IL TETTO

Bimestrale

Data 12-2011

Pagina 67/88 Foglio 1/22

## **LIBRI**

AA.VV., *Il caso Galileo: una rilettura storica, filosofica, teologica* (atti del convegno di studi di Firenze del 26-30 maggio 2009, a cura di Massimo Bucciantini, Michele Camerota e Franco Giudice), ed. Leo S.Olschki Firenze 2011 pp. XIV – 520, Euro 52,00.

Con un po' di ritardo ma sempre con la massima cura, vengono pubblicati gli atti del convegno internazionale di studi svoltosi a Firenze a cura della Fondazione Niels Stensen diretta dai padri gesuiti, convegno tenutosi dal 26 al 30 maggio 2009 nell'anno proclamato dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite come anno internazionale dell'Astronomia, in memoria dei 400 anni dalla utilizzazione da parte di Galilei del cannocchiale e delle relative scoperte.

Il volume, curato da Massimo Bucciantini Michele Camerota e Franco Giudice raccoglie i lavori del convegno che ha visto il consenso e la partecipazione di 19 istituzioni culturali nazionali ed internazionali affrontando con competenza e con pluralità e diversità di contributi i temi essenziali riguardanti le condanne di Copernico del 1613 e del processo intentato a Galilei dal Santo Uffizio nel 1633; in questo libro vengono trattati i temi dei due processi e soprattutto "le ripercussioni nella Europa del Seicento, la storia di questi casi prima nell'Illuminismo e poi nel Settecento e nell'Ottocento, fino al Novecento ed ai giorni nostri" (pp. XII-XIII), riuscendo a dare voce anche "alle tante questioni che quelle condanne hanno sollevato nella cultura e nella società nell'età moderna e contemporanea".

Il volume, preceduto da due "Lectiones Magistrales" di Nicola Cabibbo e di Paolo Rossi, suddiviso in quattro parti, comprende "la cosmologia e teologia che portarono alla condanna del 1616, i due processi ed il loro svolgimento, il caso Galilei tra '600 e '700 ed infine il caso Galilei tra '800 e '900" e si conclude con una tavola rotonda assai significativa e problematica moderata da Gad Lerner e con gli interventi di Evandro Agazzi, Paolo Galluzzi, Paolo Prodi, Adriano Prosperi.

Senza entrare nell'esame dei singoli contributi di studiosi italiani

-67

IL TETTO

Data 12-2011 Pagina 67/88

Foglio 2 / 22

e stranieri di chiara fama e di diversi orientamenti c'è da dire che si è riusciti perfettamente a proporre una rilettura critica, storica, filosofica e teologica che non solo dimostrano la competenza degli autori "nelle cose di cui parlano" ma soprattutto indicano come la questione galileiana è tuttora un problema che suscita interrogativi, obiezioni e dubbi e che aiuta, anche ai non addetti ai lavori, a comprendere la durezza dei tempi ed il perché delle repressioni e condanne; queste ultime infatti non furono fine a se stesse e certamente hanno costituito l'occasione per superare e vincere alcune concezioni dando voce a quanti non si sono rassegnati a tacere ed a sopportare. Il caso Galilei è certamente esemplare perché coinvolge "quelle componenti presenti in maniera diretta ed indiretta nella vicenda galileiana che ha fortemente caratterizzata l'intelligenza e le creatività italiane, innescando tuttavia tensioni mai completamente risolte" (p. XI).

Un particolare merito va espresso alla Fondazione Niels Stensen ed in particolare al padre Enrico Brovedani s.j. presidente della Fondazione che con larghezza di vedute e con serietà di intenti hanno promosso ed organizzato un convegno di studi di alto livello scientifico e successivamente hanno provveduto alla pubblicazione degli atti dell'incontro svoltosi con dignità, indipendenza e competenze non comuni.

## Pasquale Colella

Cesare Bermani, Giovanni Pirelli, a cura di Antonio Schina, *I quaderni dell'Italia antimoderata*, Edizioni del Centro di documentazione di Pistoia, luglio 2011, pp. 88 Euro 10,00

I quaderni dell'Italia antimoderata, dopo il primo numero dedicato a Luciano Bianciardi, proseguono il loro lavoro di riscoperta e valorizzazione di figure di spicco del secondo dopoguerra (espulse o quasi dallo spazio pubblico intellettuale italiano) tramite un'opera dedicata a uno dei più singolari personaggi del '900 italiano, Giovanni Pirelli.

Il ritratto di Pirelli che emerge con forza da queste pagine tiene

68 -